30
1

L'IDEALE

OPERETTA
in 3 ATTI

DI

GIUSEPPE ADAMI

con musica desunta
dalle MELODIE

DI

F. PAOLO TOSTI

EDIZIONI RICORDI - MILANO
(PRINTED IN ITALY) (IMPRIMÉ EN ITALIE)

BIBLIOTECA·CAPRONI
·VIZZOLA·
SALA T
SCAFFALE 6
60030/1
FILA III

03925

L'IDEALE

OPERETTA IN TRE ATTI

DI

GIUSEPPE ADAMI

CON MUSICA DESUNTA DALLE MELODIE

DI

F. PAOLO TOSTI

PREZZO LIRE 2.—

G. RICORDI & C.
EDITORI-STAMPATORI
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA
LIPSIA - BUENOS AIRES
PARIS - SOC. ANON. DES EDITIONS RICORDI
NEW YORK - G. RICORDI & C., INC.

Proprietà per tutti i paesi.
Deposto a norma di legge e dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

All rights of execution, representation, reproduction, translation and transcription are strictly reserved.

(Copyright MCMXXVI, by G. Ricordi & Co.)

(PRINTED IN ITALY) (IMPRIMÉ EN ITALIE)

(120155)

MUSIC LIBRARY
UNC - CHAPEL HILL

PERSONAGGI

RICHETTE
ALBERTO
PAUL PLANT
MADAME BERNIER
ZIA CRISTINA
PEGOMAS
PAULETTE
RABLOT
POMARD
MICHELE
PRIMO AGENTE
SECONDO AGENTE

LE RAGAZZE DELL'ATELIER - I COLORI DELL'ISOLA
LE ONDE SONORE - LE ASPIRANTI ESOTICHE
GLI SCARICATORI - I POLIZIOTTI
I BAMBINI

A PARIGI - OGGI

ARGOMENTO DELL'ATTO PRIMO.

Siamo a Parigi, nell'*atelier* di mode della bella signora Bernier. Il giovine Re delle Hawai, di cui tutti i giornali riproducono in mille pose i ritratti, deve passare, col corteo delle Autorità, proprio sotto le finestre del gran magazzino di mode. E tutte le ragazze sono in gaio movimento d'attesa per vedere il sovrano. Una sola manca, fra di loro: Richette, la compagna più vivace e più fantasiosa, fidanzata di un giovine e sconosciuto compositore di canzoni: Alberto Saurì. Il giovine innamorato è la vittima rassegnata delle fantasticherie di Richette, la quale afferma che tutte le possibilità devono schiudersi all'avvenire di una bella figliola, quando il destino la assista. E pensa che l'occasione che le si offre può essere praticamente sfruttata: quando il Re passerà sotto le finestre, essa getterà sulla regale carrozza tre rose gialle e uno scarpino legati con un nastro che reca i colori delle isole Hawai. Chissà che questo non basti ad attrarre su di lei — come nella fiaba di Cenerentola — l'attenzione del sovrano esotico.

Il progetto pazzesco, deriso dalle compagne di lavoro, finisce col suscitare l'indignazione di Alberto e di zia Cristina, la vecchia zia di Richette, che son venuti a cercarla nell'*atelier*, e che, ora, dopo una scenata definitiva, l'abbandonano al suo utopistico avvenire. Ma Richette non si turba e non si sgomenta per questo. Quando gli squilli della fanfara annunciano il passaggio del Re, compie il suo gesto: fa cadere sulla testa incoronata fiori e

scarpetta. Ahimè, nessun risultato. Il corteo passa e s'allontana, mentre intorno all'illusa sono i commenti burleschi e la derisione delle compagne. Ma d'un tratto gli avvenimenti si rovesciano: sulla porta dell'*atelier* appare il Re Molokai in persona. Vuol sapere chi ha gettato lo strano messaggio. Ricorda che il suo vecchio Chiromante di Corte gli ha da tanti anni predetto che egli dovrà sposare la fanciulla straniera che un giorno gli avrebbe gettato fiori legati coi colori della sua isola. E senz'altro, dopo aver fraternizzato gaiamente con la signora Bernier e le sue bellissime dipendenti, propone a Richette le strane ma fatalissime nozze, invitando tutte per la sera stessa a bordo di uno *yacht* sulla Senna per festeggiare degnamente il fidanzamento incredibile. Stupore di tutti. Gioia immensa di Richette, e un po' di pietà, ma poca, per Alberto che sopraggiunge e che è costretto a lasciar navigare la fidanzata verso il suo trono di nuvole!

ATTO PRIMO

Nell'atelier di Madame Bernier.
Ambiente lussuoso e tipicamente parigino.
Tre grandi finestroni nel fondo si aprono sul vasto poggiolo che guarda nella Rue de la Paix.
Il davanzale è decorato di fiori e dal centro sventola la bandiera.

MUSICA N. 1.

Coretto Ragazze.

LE SARTINE
(alternate)

Guardate, qui è vestito da sciatore...
Guardate, qui è vestito da zulù!...
Che languida espressione!...
Dio... che amore!
Simpatico!
Che viso!
Che bijoux!
Vedete?... L'accompagna il Presidente!
Qui invece viene in frack dall'Operà!...
Qui sfida senza tema il sole ardente!...
Che fascino!
Che maschio!...
Che Rahjà!

(insieme)

Che bellezza poter
fra le braccia d' un Re
il suo amore goder,
con lui sognar
e palpitar !

Quale incanto ascoltar
le parole d' amor
che un sovrano
sa, lievi, sussurrar !...

Melodramma.

LE SARTINE

Guardate... qui è vestito da sciatore...
Guardate... qui è vestito da zulù...
Che languida espressione...
Dio... che amore !
Simpatico !
Che viso !
Che bijoux !
Vedete ?... L'accompagna il Presidente !
Qui invece viene in frack dall' Operà !
Qui sfida senza tema il sole ardente !
Che fascino !
Che maschio !
Che Rahjà !

LE RAGAZZE
(insieme)

Che bellezza poter
fra le braccia d' un Re
il suo amore goder,
con lui sognar
e palpitar!

Quale incanto ascoltar
le parole d' amor
che un sovrano
sa, lievi, sussurrar!

MUSICA N. 2.

BERNIER

« Sulla villa solitaria
splende il sole...
V' è nell'aria
un profumo di viole...
Fra le siepi, nelle aiuole,
degli augelli è gaio il canto...
Tu soltanto,
tu soltanto
non ti desti al nuovo sole!... »

ALBERTO
(trascinato dalla sua stessa melodia, continua:)

« Non il sole, non gli augelli
l'alba allietano così...
Se non apri gli occhi belli
non sorride il nuovo dì... »

A DUE

« Se non apri gli occhi belli,
non sorride il nuòvo dì !... »

BERNIER

« Quali immagini sì care
t' han rapita,
che vagare
ti fan lungi dalla vita ?
Qual parvenza più gradita
ride in sogno a te d'accanto ?
Quale incanto
quale incanto
al mio sguardo t' ha rapita ? »

ALBERTO

« Pur se un tenero desìo
per me chiudi in fondo al cor,
se tu sogni l' amor mio
dormi, o bella, dormi ancor !... »

A DUE

« Se tu sogni l'amor mio,
dormi, o bella, dormi ancor !... »

MUSICA N. 3.

Entrata di Richette e Coretto.

I.

RICHETTE

Verso miraggi strani
volò la fantasia!
Son echi lievi, trepidi e lontani
di sogno e di poesia!

Cieli splendenti e immensi
fra nuvole d'incensi!

Sulla buona fortuna
ride la chiara luna!

RAGAZZE

Noi pur trascina nel suo regno immenso,
fra nuvole d'incenso!

RICHETTE

Nulla mi può fermare!

RAGAZZE

Quanto fantasticare!

RICHETTE

Verso ideali strani,
Vola, o fantasia!
Vola!

II.

RICHETTE

Qual mai futuro schiude
questa bellezza mia?
Son certa che il destino non m'illude
se mi trascina via!
Basta seguir la fede!
Vince chi spera e crede!
Sulla buona fortuna
ride la chiara luna!

RAGAZZE

Noi pur trascina nel suo cielo immenso
fra nuvole d'incenso!

RICHETTE

Nulla mi può fermare!

RAGAZZE

Quanto fantasticare!

RICHETTE

Verso ideali strani
vola, o fantasia!
Vola!...

(danza)

MUSICA N. 4.

(ripresa del N. 1)

RAGAZZE

Ecco il corteo!
Sentite gli squilli!
Svolta adesso la piazza!
Che folla!
Che applausi!...

(precipitandosi al balcone)

Ragazze, su, corriamo sul balcone!
Che lusso!
Che eleganza!
Che landò!
S'assiepano in due ali le persone!
Attente...
Avetè visto?...
Salutò!
L'acclamano!
Ha vicino il Presidente!
Lo seguon due carrozze...
Quattro...
Tre!
Affronta senza l'elmo il sole ardente!
Attente!
S'avvicina!...
Viva il Re!...

RICHETTE

(sola, turbata, indecisa)

Or che mai devo fare?...
Questi fiori gettar?...
Star qui ferma, o tentar...
ed arrischiar,
o via scappar?...
Un' uguale occasion
mai mi capiterà...
Su!... coraggio...
Sarà quel che sarà!...

MUSICA N. 5.

Duettino del Chiromante.

I.

RICHETTE

Che cosa mai predisse il chiromante
leggendo nella mano a Sua Maestà?

IL RE

Predisse che verrebbe questo istante.
preludio della mia felicità!

RICHETTE

Mi salta in petto il cuor dall' emozione!
Che cosa sarà mai la nostra unione?

IL RE

Sarà consacrazione del destino,
illuminata dalla tua beltà!

A DUE

È questo un sogno fulgido e radioso
che volle unir due giovani avvenir!

IL RE

Non tremar più.

RICHETTE

Con voi laggiù...

IL RE

Ti porterò.

RICHETTE

Si schiuderà...

IL RE

...la voluttà!

A DUE

O Amore, Amore!
nel palmo d'una man
svelasti il tuo potere
ch'è quello d'un sovran!
O Amore, Amore!
La linea del destino
è fremito divino
di vita e splendore!

II.

IL RE

Nell'isole incantate del mio regno
avrai fiori e banane a volontà!

RICHETTE

Saran quelle banane dolce pegno
e simbolo del ben di Sua Maestà!

IL RE

Avrai noci di cocco a profusione,
per rinfrescar la calda nostra unione!

RICHETTE

E al rezzo delle palme sentiremo
le molli aurette, leni sussurrar;

A DUE

È questo un sogno fulgido e radioso
che volle unir due giovani avvenir!

IL RE

Qui stretta a me,

RICHETTE

...la mano in man,

IL RE

...e via lontan

RICHETTE

senza pensar,

IL RE

cantando insiem:

A DUE

O Amore, Amore!
nel palmo d'una man
svelasti il tuo potere
ch'è quello d'un sovran!

O Amore, Amore,
la linea del destino
è fremito divino
di vita e splendore!

MUSICA N. 6.

Richette - Bernier - Coretto Ragazze.

(figurazione)

I

RICHETTE

Io la sentivo arrivar la fortuna...
E la fortuna in bocca m' ha baciata!

RAGAZZE

Nel bosco filtra il raggio della luna...
Un Re l' ha illuminata!

BERNIER

E brilla in viva luce a te d'accanto
una reggia di sogno e di splendor.
Dilegua dal tuo ciglio il triste pianto
ed una folle gioia canta in cuor!

II.

RICHETTE

L' antica fiaba per me s'è svegliata
e dal camino discesa è la mia fata.

RAGAZZE

Un cocchio d'oro t'aspetta alla porta
e tu sei trascinata!

BERNIER

E via per cieli azzurri in primavera
sulle nuvole d'oro e prati in fior!

A DUE

L'eletta vola verso l'avvenire
e canta la natura: Amore, Amor!

(danza lenta)

MUSICA N. 7.
Finale.

I.

RICHETTE

Or si schiude il mio regno incantato!
Si realizza il mio grande ideal!

ALBERTO

Il tuo vasto destino è segnato!
Era scritto, deciso, fatal!

RICHETTE

Pur lontano nell'isole ardenti
sempre, sempre nel cuore ti avrò!

A DUE

Ed io all'ali leggere dei venti
un pensiero per te affiderò!

II.

RICHETTE

Dolce ideal – sei giunto alfin!
Era fatal – era destin!

ALBERTO

Addio Richette! – Io resterò...

RICHETTE

Doman sarò Regina!

ALBERTO

Lontan da te – come vivrò?
Nel chiuso cuor – ti sognerò!

RICHETTE

Ed io, chissà – che un giorno ancor
forse di là – possa tornar!

A DUE

Dolce Ideal – Destin fatal
che spezza il nostro amor!...

Tutte le ragazze dell'atelier, in semplice dessous – chè stavano provando le toilettes per la sera – entrano l'una dopo l'altra, circondando Richette e Alberto, e cantando sommesse:

RAGAZZE

Che bellezza poter
fra le braccia d'un Re
il suo amore goder,
con lui sognar
e palpitar!

Quale incanto ascoltar
le parole d'amor
che un sovrano
sa, lievi sussurrar!...

CORO

Viva Richette, Regina
dell'isola d'Amor!
Le rose dell'Hawai lussureggianti
ti donano i color!
Ti donano l'ebbrezza
del lor fresco profumo!
Volan come carezza
petali intorno a te!

RICHETTE

Sarò Regina d'un gran regno immenso!

TUTTI

Fra nuvole d'incenso!

RICHETTE

Ho in pugno l'avvenire!

TUTTI

Un Re ti vuol rapire!
A Richette Regina
gloria sempre sia!
Gloria!

(Richette è sollevata e portata in trionfo)

TUTTI

O Amore, Amore!
nel palmo d' una mano
svelasti il tuo potere
ch' è quello d' un sovrano!

O Amore, Amore!
la linea del destino
è fremito divino
di vita e splendor!...

SIPARIO.

ARGOMENTO DELL'ATTO SECONDO.

Grande impazienza, a bordo dello *yacht* ancorato sulla Senna, per l'arrivo di un messaggio radiotelegrafico che rechi il consenso delle Isole Hawai alle nozze straniere del Re. Il ricco Rablot, proprietario dell'imbarcazione, si fa in quattro per calmare l'agitazione dei suoi ospiti, tra i quali sono oltre la signora Bernier con tutte le sue dipendenti, Alberto, e zia Cristina che si sente già sbalzata dalla squallida portineria al trono sfolgorante.

Ed ecco la risposta arriva: « Richette, regina Hawai, figli maschi ». Gazzarra e tripudio generali. E subito l'ardentissimo Re accampa ed avanza le sue pretese. Ma mentre tutti i convenuti sono raccolti nel salone dello *yacht* a brindare, sopra la tolda, momentaneamente deserta, s'avanza il vecchio Pegomas, il commissario di polizia addetto alla sorveglianza dei Sovrani di passaggio a Parigi. È stato avvertito dai suoi agenti che il Re delle Hawai trovasi a bordo, e non sa capacitarsi di questo mistero, perchè egli è sicuro di aver accompagnato il Sovrano all'albergo che lo ospita, e di averlo visto allora allora addormentato nel suo letto. Come è dunque possibile questa ubicuità?

Nel frattempo Alberto che vede Richette sparire in una cabina con l'intraprendente Sovrano non sa più frenare la sua gelosia. Invano la bella Bernier si offre, con tutto l'ardore, di consolarlo. Egli affronta in pieno Richette gridandole in faccia la verità: egli stesso, d'accordo con un commediante suo amico, un certo Paul Plant,

d'accordo col ricco Rablot, ha organizzato questa burla colossale per punire le fantasticherie di Richette. Ora basta. Ora sconti il ridicolo delle sue folli illusioni.

Richette, rimasta sola, è presa da una angoscia infinita. Vorrebbe reagire. Vorrebbe vendicarsi. E come il commissario Pegomas sopraggiunge, e Richette gli rivela la truffa, il vecchio le offre la bella rappresaglia. Le hanno fabbricato un Re falso? Ebbene: egli la porterà fra le braccia del vero Re.

Richette accetta. Sono chiamati tutti. La fanciulla proclama alta la sua vendetta. E malgrado le fiere proteste di Alberto e di Paul-Plant, il vecchio Pegomas, dichiarando i presenti in arresto, porta via con sè Richette verso il nuovo e più vero ideale!

ATTO SECONDO

A bordo del lussuoso yacht di Rablot, sulla Senna.

MUSICA N. 1.

Le onde sonore.

CORO.

Da l' oltremar – nel vasto ciel
fra nubi d' or
vagando va il pensier...
Su l'alitar – del vento vien
dolce un sospir – soffio d' amor
come un tic–tac del cuor !

L' onda a zig-zag
saprà compor
lieto messaggio – poesia d' amor...

L' onda sonora – sussurrerà
questa parola :
Felicità !

Ma tutto ancor
tace laggiù...
Popol lontan,
presto, rispondi, orsù !...

Trepido il cuor
vuole saper,
popol lontan,
il tuo pensier,
gioia d' un Re !

TUTTI

Su, dal mar sterminato,
traverso i cieli,
presto, il sognato
messaggio sia portato!

Su l'alitar del vento,
lieta parola,
voto d'amore eterno,
voto d'amor sincero,
fresca sorrida
all'amor vero!...

(Danza - figurazione)

MUSICA N. 2.
Sestetto delle Isole.

PAUL

Su, state attenti... Via, ripetete
i duri nomi che son cari a me:
prima Hawai,
poi Kaonai,
poi Hanai,
Molokai...
qui fermiamo... ripetete, orsù!...

TUTTI

Prima Hawai,
poi Kaonai,
poi Hanai,
Molokai...
Ce n'è ancora?...

PAUL

Quattro ancor ce n' è !...

TUTTI

Oh ! che guai !

RICHETTE

Sarò Regina di questi nomi
che non ricordo... che mai dir saprò !

TUTTI

Prima Hawai,
poi Kaonai,
poi Hanai,
Molokai...

PAUL

Mia cara, impara,
la cosa è rara,
del nostro regno
la vastità !

TUTTI

Se Regina sarai
ricordiamoli...
Son nomi ostici – nomi difficili,
incomprensibili – per te !

RICHETTE - PAUL

Ma ricordarseli - è certo un obbligo
per i miei sudditi - per me !

ALBERTO

Ma quali sudditi!...

TUTTI

Tu, taci!

ALBERTO

Nessun telegrafa!

TUTTI

Ma aspetta!
È deplorevole...
bisogna attendere
ciò che dall'isole
verrà!

PAUL BERNIER

Laggiù ci pensano!... Io pure aspetto...

TUTTI Io pure tremo...

Ma certo!

PAUL

Laggiù discutono!...

TUTTI

Con foga!

INSIEME

Vedremo, o increduli,
ben presto giungere
la telegrafica
vision!

PAUL

Intanto, insieme, via ripetete
i dolci nomi che son cari a me:
ecc. ecc. (come prima)

MUSICA N. 3.
(ripresa del N. 1.)

TUTTI

Su dal mar sterminato
traverso i cieli,
ecco, il sognato
messaggio ci è portato!

Su l'alitar del vento
liete parole,
voto d' amore eterno,
voto d' amore sincero,
alfin sorridon
all' amor vero!

MUSICA N. 4.
Duetto.

I.

BERNIER

Via navigar così verso l' ignoto
senza pensare più...

ALBERTO

E tutto abbandonar
quel che ci fa soffrir...

BERNIER

Tutto il mio amor
t'avvolgerà in dolcezza
con languido abbandono.

ALBERTO

E avvinti e stretti insiem
lontano andrem
verso un limpido ciel
in piena voluttà!

BERNIER

...in gioia che scolora!

ALBERTO

Non mi fare sognar...
lasciami solo
all'amara realtà...

BERNIER

No... non dirmi così!

A DUE

Nell'avvenire noi potrem trovare
l'oblio di quel che fu...

ALBERTO

Potremo ritrovar
nuova felicità!

A DUE

Sulle mie labbra è l'ansia dei tuoi baci...
Baciami e non parlar!

II.

ALBERTO

La notte canta in cuor
dolci misteri...
E noi già navighiam
in folle voluttà...

BERNIER

In gioia che scolora!

ALBERTO

Ah! la tua bocca qui
sulla mia bocca...

BERNIER

Baciami e non parlar!

ALBERTO

Ah! fammi smemorar!

A DUE

Questa è la voluttà...
Ah! qual dolce languor...
È questo il folle amor!...

MUSICA N. 4.

L'omaggio delle Isole.

(Danza)

MUSICA N. 5.

Duettino comico - Il Codice dell'Amore.

I.

PAUL

(sfogliando un piccolo codice che ha levato con molta gravità di tasca)

Articol primo.
non dir mai di no!

RICHETTE

(allarmata)

Ma dite il ver?
Dir mai di no?

PAUL

Secondo articolo:
dir sempre sì!
(e ribadendo)
C'è scritto qui...
lampante e chiaro!...

RICHETTE

Che strana legge
mi volete impor?

PAUL

Non è mia colpa!
Lo vuole amor!

RICHETTE

La fidanzata non può rifiutar?

PAUL
(confermando)

La fidanzata non può rifiutar!

A DUE

Laggiù nell' Isole, se amor ferì,
i fidanzati soglion dir così...

(*Refrain*)

Cara... caro...
Mi vuoi?... Ti voglio!... Vieni!
La mia casa
sarà la nostra casa...
Guarda... sul tetto,
guarda che c'è...
C'è la cicogna
coi bimbi per te!

Bimbi?... pronti?...
Son tuoi?... Son miei?... Son tanti!
La mia casa
non basta a tutti quanti!
Come han potuto
crescer così?...
Piccola cara, m' hai detto di sì!

II.

PAUL

Ricorda dunque:
non dir mai di no!

RICHETTE

Come potrò?
Come farò?

PAUL

Si chiudon gli occhi,
poi si fa così...
La bocca a me...
qua la tua mano...

RICHETTE

Che strana legge
mi volete impor?

PAUL

Ma lo fan tutti
da Adamo in qua!

RICHETTE

Ed Eva - dite - mai si rifiutò?...

PAUL

Fu lei che a tutte - dopo - l' insegnò !

A DUE

E fin da allora, quando amor ferì,
i fidanzati soglion dir così :

(*Refrain*)

MUSICA N. 6.

RICHETTE

Caro ideal...
perchè crollar ?...
Era fatal,
era destin !
Tutto finì,
tutto sparì,
non più... non più Regina !...
Come potrò
viver ancor !
Che si dirà?
d' intorno a me
risa saran...
Che delusion !...
Dolce ideal...
destin fatal,
che vuoto è mai nel cuore !...

MUSICA N. 7.

Finale.

SCARICATORI

Fermi tutti!
Nessuno si muova!
O in galera, ciascun finirà!

CORO

Che succede?...
Che guaio!... Che crollo!
Più salvarci nessuno potrà!

SCARICATORI

Fermi là!

PEGOMAS
(**mostrando la sciarpa**)
Pegomas!

SCARICATORI

La Giustizia
derisa e gabbata!...
Sian puniti, ma senza pietà!

CORO

No! perdono...
Clemenza!... indulgenza!
Questo scherzo che mai costerà!

SCARICATORI

Chi lo sa?...

PEGOMAS
(**c. s.**)
Pegomas!

(**tutti, atterriti, ammutoliscono**)

ALBERTO
(avanzando verso il commissario)

No!... La burla ha sorpassato
misura e segno...

SCARICATORI

Fermo là!

CORO

No! pietà!

PEGOMAS

Vano è invocar...

CORO
(supplicando)

Pegomas... buon commissario...
Innocenti noi siamo!... Pietà!
Noi giuriamo che male non c'è!...
Per pietà... via... lasciateci andare...
Chè noi credemmo alla festa del Re!...

SCARICATORI

Mai pietà!
Fermi là!

Melodramma.

RICHETTE

Troppo tardi tu preghi... e invan!
Il Re vero ormai m'aspetta!
Addio, cari... vedete.... ho fretta...
Son attesa dal vero Re!

ALBERTO

No... non far questo!
No... non lasciarmi!
Ah! mi perdona,
o amore mio!...

RICHETTE
(con maliziosa ironia)

È tardi... addio... good-bye!...
O Amore mio... good-bye!...

Melodramma.

ALBERTO

Che cosa?... Che cosa ti ha insegnato?...

RICHETTE

Articol primo:
non dir mai di no!

TUTTI

Che intende dir?...
Dir mai di no!...

RICHETTE

Secondo articolo:
dir sempre sì!...
(e indicando Paul)
L'ha scritto là,
lampante e chiaro!

TUTTI

Che strana legge
le voleva impor?

RICHETTE

Non è sua colpa...
Lo vuole Amor!

TUTTI

La fidanzata non può rifiutar!

RICHETTE

La fidanzata se ne deve andar!

(e s'appoggia al braccio di Pegomas)

RICHETTE – TUTTI

Caro... cara...
Mi vuoi?... Ti voglio!... Vieni!!
La mia reggia
sarà la nostra reggia...
Guarda sul tetto...
guarda che c'è...
C'è la cicogna
coi bimbi del Re!...

TUTTI

Su dal mar sterminato
traverso i cieli!
Ecco... il sognato
messaggio s'è arenato!

Su l'alitar del vento
liete parole,
voto d'amore eterno,
voto d'amore sincero,
mai più sorridon
all'amor vero!...

SIPARIO.

ARGOMENTO DELL'ATTO TERZO.

Siamo nell'appartamento che ospita, o crede di ospitare, il Re delle Hawai, in uno dei grandi alberghi parigini. Ed ecco il commissario Pegomas che conduce Richette al sacrificio promesso. Ma, sul limite dell'alcova regale, un turbamento invade la fanciulla. L'amore per Alberto trattiene il suo passo. E quando Pegomas sparisce dietro l'alcova per avvertire, secondo il protocollo, il Re, che una giovine pariginetta è pronta a rendergli omaggio, Richette rivede sè stessa in tutti quei ritratti femminili, i ritratti delle vittime che la hanno preceduta. Vorrebbe scappare. Troppo tardi. Ora, gli agenti di polizia al seguito di Pegomas e il commissario stesso hanno una fantastica sorpresa. Colui che essi credevano il vero Re delle Hawai non era che un volgare truffatore il quale, gabbata mezza Europa, e subodorando nella notte d'esser scoperto, è improvvisamente fuggito.

Gioia di Richette. Scacco della polizia. Ma, a rimediare a questo scacco c'è una luminosa via d'uscita: dal momento che il vero Re scoperto falso è fuggito, s'arresterà al suo posto il falso Re che ha giocato la burla a Richette.

Tutti gli arrestati, da bordo dello *yacht,* sono tradotti all'albergo, e tutti liberati tranne uno: Paul Plant, il falso Re. Invano egli tenta di sottrarsi alla sorte avversa. Sarà lui a pagarla per tutti, e a salvare Pegomas dal disonore

d' essersi lasciato sfuggire il vero Re. Ma la notizia dell'arresto del vero falso Re, capovolge fortunatamente le cose.

Alberto e la signora Bernier sopraggiungono a recare la parola della salvezza.

E allora finalmente Richette capisce, dopo tante fantastiche aspirazioni e tanto rapide e angosciose vicende, che il vero ideale consiste nel vero amore. La Bernier s'appresta, a sua volta, a consolare il disgraziato Paul Plant, e con una duplice visione di felicità la vicenda si conclude in un lieto e appassionato abbandono.

ATTO TERZO.

Grande salone nell' hôtel che ospita – o crede di ospitare – il Re delle Hawai.

A destra è l' ingresso. A sinistra una finestra. Nella parete di fondo una vasta apertura che prende quasi tutta la scena, chiusa da un ampio panneggio. Alle pareti sei ovali recano sei teste fotografate di bellissime donne.

MUSICA N. 1.

Coro a Danza - Richette - Ragazze.

RICHETTE

No, non mi tenta la vostra fortuna...
La mia coscienza n' è tutta turbata...
Là nell' alcova misteriosa e bruna
chi mai m' ha trascinata?...

RAGAZZE

Non vedi, in chiara luce affascinante
una reggia di sogno e di splendor?
Detergi dal tuo ciglio il tristo pianto
ed una nuova gioia canti in cuor!

RICHETTE

L' antica fiamma in me s' è svegliata!
Il pentimento l' anima ha toccata!
Non cocchi d' oro, ma un caldo fervore
guidava il nostro amore!

RAGAZZE

E via per cieli azzurri in primavera
sulle nuvole d'oro e prati in fior
s'illumina di sole l'avvenire
e canta la natura amore, amor!

MUSICA N. 2.

Entrata degli Arrestati.

PEGOMAS

Presto! Avanti!
Per quattro! In catena!
Più nessuno scapparci potrà!

TUTTI

Ah! che strazio!
che angoscia! che pena!
In galera ci trascinerà!
(invocando)
Pegomas!

PEGOMAS

Zitti là!

PAUL
(avanzando come può)

Dal Re vero vogliamo giustizia!
Il Sovrano giustizia farà!

TUTTI

Chi ha giocato ma senza malizia
Or riacquisti la sua libertà!
(invocando)
Pegomas!

PEGOMAS

Zitti là!

ALBERTO

No... la burla ha sorpassato
misura e segno...

TUTTI

Pegomas! Per pietà!

(e inginocchiandosi)

Pegomas, buon commissario,
innocenti noi siamo, pietà!
Noi giuriamo che male non c'è!
Libertà!... Via, lasciateci andare,
aspettiamo clemenza dal Re!

ALBERTO

Libertà!

TUTTI

Pegomas!

MUSICA N. 3.

Duettino comico.

I.

PAUL

Gran Dio, morir sì giovine!
Stroncare la mia vita!
Nel pieno della gloria
sapere ch'è finita!

RICHETTE

Verrò sulla tua tomba
e i fiori del rimpianto
ti cresceranno accanto
ed io li innaffierò !

PAUL

Invece dell' amor...

RICHETTE

Ti dono il mio dolor...

PAUL

Risparmiami, o crudel !

RICHETTE

Dal trono balzi al ciel !

A DUE

Un colpo sol che fa !
Se la testa se ne va,
che mai l' umanità
d' importante perderà ?

Nessun si curerà
di sapere a chi appartien
la testa – tagliata
in omaggio alla regalità !

Ma se saprò / saprai morir
con sovrana dignità,
la testa – tagliata
mi / ti dischiude l' immortalità !

II.

PAUL

Tu che rimani al mondo
fai presto a chiacchierare!
ma, credi, non è allegro
farsi decapitare!

RICHETTE

Con passo fiero e audace
affronta l'aspra sorte!
Dovrai sfidar la morte
con fermo e saldo piè!

PAUL

Che fine per un Re!

RICHETTE

Perchè ingannasti me?

PAUL

Oh! stolta falsità...

RICHETTE

Che schiude l'al di là!

A DUE

Un colpo sol che fa...
ecc. ecc.

(danza)

FINALE

Melodramma.

RICHETTE

Caro !...

ALBERTO

Cara !...

RICHETTE

Mi vuoi ?...

ALBERTO

Ti voglio !...

A DUE

Amore !...

(lentamente dall'alcova entrano Paul e la Bernier)

BERNIER

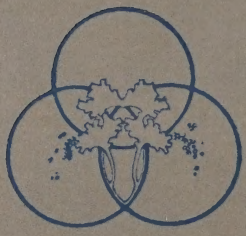
La mia casa
sarà la nostra casa !...

A QUATTRO

Guarda sui tetti,
guarda che c'è...
C'è la cicogna
coi bimbi del Re !

(Il fondo s'apre. - Una schiera di bimbi irrompe chiassosamente

TUTTI

Babbo !... Mamma !...
siam qui, giulivi e pronti !
Intrecciamo
d' allor le vostre fronti !
Solo l'amore
lieto sarà
quando uno sciame
di bimbi darà !...

FINE